

Innovare la Cooperazione Internazionale

“Innovative thinking to avoid sinking”

Nuove tendenze e best practices a confronto per
migliorare gli interventi per lo sviluppo

Milano, Centro Congressi Fondazione Cariplo – Via Romagnosi 8
Venerdì 6 dicembre 2013, 9.30-15.00

Organizzato da: **Fondazione Don Carlo Gnocchi, OXFAM Italia e ASVI Social Change** con il patrocinio di **Fondazione Cariplo** ed il supporto di AOI - Associazione delle Organizzazioni e delle ONG di Solidarietà e Cooperazione Internazionale.

OBIETTIVO

L'obiettivo del Convegno è promuovere ed **ispirare l'innovazione sociale all'interno della cooperazione internazionale**. Mediante un processo di **costruzione partecipativa** con i principali operatori del settore italiani e stranieri, verranno focalizzate le nuove tendenze e best practices tese a migliorare l'impatto degli interventi di partenariato per lo sviluppo.

PREMESSE

Il mondo della cooperazione italiana appare in ritardo rispetto ai competitors di altri paesi nel comprendere i trends futuri e riposizionarsi, espandendosi oltre il “recinto classico” della cooperazione, attraverso il coinvolgimento “multistakeholders” di partners strategici (aziende, Organismi Internazionali, istituzioni, fondazioni di erogazione, soggetti not-for-profit europei particolarmente significativi, gruppi di cittadinanza e di economia collaborativa, piattaforme digitali).

Il **vecchio concetto di cooperazione internazionale**, frutto di un mondo diviso in blocchi e fortemente legato all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), è entrato in crisi da alcuni anni:

- il **restringimento del perimetro della spesa pubblica** ha prodotto un crollo delle risorse che gli Stati e i livelli periferici di governo dedicano a questo tema
- con un'accelerazione drammatica prodotta dalla crisi, siamo di fronte ad una **questione economica, sociale e ambientale che ha assunto dimensioni mondiali**, grazie anche ai nuovi mezzi di comunicazione che hanno supportato l'abbattimento di barriere spaziali che fino a pochi anni fa sembravano insuperabili

- l'ingresso di nuovi **“change makers”** quali i grandi erogatori (filantropocapitalismo americano) ed il contributo diretto alla sostenibilità sociale ed ambientale di importanti multinazionali (Levi's, Marks & Spencer, General Electric) ribaltano a 360 gradi le logiche del capitalismo tradizionale, in un'ottica di posizionamento di medio-lungo termine a discapito del vantaggio immediato ma effimero.

RISULTATI ATTESI

- + **Applicata la social innovation** alla cooperazione internazionale attraverso la definizione di una serie di drivers di analisi condivisi, che connotino una **“cooperazione allo sviluppo innovativa e di maggior impatto”**
- + **Avviato un percorso di revisione di alcune parole d'ordine** della cooperazione internazionale e del terzo settore per suggerire **indirizzi a supporto dei processi dei decision-makers** (Ministero degli Affari Esteri, Enti locali di cooperazione decentrata, Organismi Internazionali ecc.)
- + **Valorizzate le nuove tendenze di internazionalizzazione dei progetti di sviluppo e fornitura di servizi specializzati** di cooperazione, al fine di facilitare il **partenariato pubblico-privato** ed il coinvolgimento delle aziende.

Le ONG devono mostrare le proprie qualità migliori e la propria voglia di investire su sfide che, seppur rischiose, ne possono certificare la capacità di **produrre un impatto reale e duraturo** nella nuova governance globale in termini di capitale sociale, **uscendo dall'angolo sia culturale che relazionale**.

Alcune delle principali sfide da affrontare, nella percezione degli operatori e manager del settore, consisteranno nel:

- passare da una **logica schiacciata sul progetto** ad una centrata sul **processo**
- creare un **rapporto sistematico, efficace e paritetico con il mondo for profit** e dei grandi erogatori non istituzionali
- promuovere una **forte professionalizzazione degli operatori** e una **maggior specializzazione del mandato delle organizzazioni**
- garantire una **gestione più manageriale** con focus sulle capacità generative e di **impatto degli interventi**, accettando la sfida della qualità e della concorrenza a livello mondiale
- affinare i servizi offerti per conferire **valore aggiunto** ai propri interventi
- migliorare le capacità di comunicazione e relazione con i vari stakeholders attraverso l'utilizzo delle **nuove tecnologie**.

Prenotazione obbligatoria: www.asvi.it/innovare-la-cooperazione-internazionale

PROGRAMMA

9.30-10.00 WELCOME E REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10.00-10.30 INTRODUZIONE

Pier Mario Vello – Segretario Generale Fondazione Cariplo

Mons. Angelo Bazzari – Presidente Fondazione Don Carlo Gnocchi

Roberto Barbieri – Direttore Generale OXFAM Italia

Marco Crescenzi – Presidente ASVI Social Change

10.30-12.30 INNOVARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: SFIDE E PROSPETTIVE PER MASSIMIZZARE L'IMPATTO

Il percorso di evoluzione intrapreso dalla cooperazione ed immaginato dagli addetti ai lavori, l'evoluzione del quadro legislativo in Italia e in Europa, i nuovi strumenti operativi a livello internazionale.

PANELISTS:

- Giampaolo Cantini*** – Direttore Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri
- Roberto Ridolfi** – Direttore Europeaid/Devco Crescita e Sviluppo Sostenibile
- Francesco Petrelli** – Portavoce italiano CONCORD, Piattaforma delle ONG europee
- Srijdia Popovic** – Executive Director of the Centre for Applied Nonviolent Action and Strategies, CANVAS
- Silvia Stilli** – Portavoce AOI Associazione delle Organizzazioni e delle ONG di Solidarietà e Cooperazione Internazionale
- Sandro Calvani** – Presidente Comitato Scientifico ASVI, Professor of Politics of Development and of Humanitarian Issues in International Politics at the Webster University's Masters of Arts in International Relations, Bangkok

QUESTIONS & ANSWERS

12.30-13.00 COFFEE-BREAK

13.00-15.00 I NUOVI MODELLI E STRUMENTI PER PROMUOVERE PRATICHE INNOVATIVE DI PARTENARIATO PER LO SVILUPPO

Microfinanza, social business, ruolo del profit (da Corporate Social Responsibility a Creating Shared Value), nuova filantropia, social finance e impact investing.

PANELISTS:

- Sorinel Ghetau** – Direttore Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario OXFAM Italia
- Roberto Rambaldi** – Direttore Affari Istituzionali Fondazione Don Carlo Gnocchi
- Paolo Brichetti** – Chairman of Board Microventures
- Fondazione Bill e Melinda Gates***
- Elena Casolari** – Executive President OPES Impact Fund
- Marco Crescenzi** – Presidente ASVI Social Change

QUESTIONS & ANSWERS

* Invitato/a a partecipare